

Bruxelles, 1.10.2019  
SWD(2019) 351 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

*che accompagna il documento*

**REGOLAMENTO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE che stabilisce specifiche per la progettazione ecocompatibile delle lavatrici per uso domestico e delle lavasciuga biancheria per uso domestico in applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica il regolamento (CE) n. 1275/2008 della Commissione**

**e abroga il regolamento (CE) n. 1015/2010 della Commissione**

**e il documento**

**REGOLAMENTO DELEGATO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE che integra il regolamento (UE) 2017/1369 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura energetica delle lavatrici per uso domestico e delle lavasciuga biancheria per uso domestico**

**e abroga il regolamento delegato (EU) No 1061/2010 della Commissione e la direttiva 96/60/CE della Commissione**

{C(2019) 1804 final} - {C(2019) 2124 final} - {SEC(2019) 337 final} -  
{SWD(2019) 349 final}

## Scheda di sintesi

Valutazione d'impatto del regolamento che stabilisce specifiche per la progettazione ecocompatibile delle lavatrici per uso domestico e che abroga il regolamento (UE) n. 1015/2010, e del regolamento relativo all'etichettatura energetica delle lavatrici e delle lavasciuga biancheria per uso domestico e che abroga il regolamento (UE) n. 1060/2010 e la direttiva 96/60/CE.

### A. Necessità di intervenire

#### Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?

Le lavatrici sono apparecchiature di uso domestico che consumano grandi quantità di energia elettrica e sono soggette a specifiche minime di efficienza energetica nonché all'etichettatura energetica. Le lavasciuga biancheria sono soggette all'obbligo di etichettatura energetica. Considerati tali obblighi e il progresso tecnologico, la maggior parte delle lavatrici attualmente sul mercato rientra nelle tre classi di etichettatura energetica più elevate, mentre la maggior parte delle lavasciuga biancheria rientra nelle prime due classi (A+ o superiore). Pur trattandosi di un'evoluzione positiva, ciò significa anche che i consumatori non sono in grado di operare una distinzione sufficiente tra le prestazioni delle apparecchiature sul mercato e potrebbero finire per acquistare una lavatrice o una lavasciuga biancheria di classe A+ senza rendersi conto che, lungi dall'essere una lavatrice dalle ottime prestazioni, le sue prestazioni sono tra le peggiori disponibili sul mercato.

Inoltre, i programmi utilizzati per collaudare il processo di lavaggio non rispecchiano le reali condizioni d'uso e spesso non sono utilizzati dai consumatori a causa della loro lunga durata. Ne risulta che il livello di consumo energetico che figura sull'etichetta potrebbe non essere conseguito dai consumatori. L'aggiornamento delle specifiche in materia di progettazione ecocompatibile e di etichettatura energetica consentirà di meglio cogliere i risparmi energetici efficaci sotto il profilo dei costi.

Gli attuali regolamenti sulla progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica non prevedono specifiche che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi dell'economia circolare, quali la durabilità, la riparabilità e la riciclabilità, in quanto vertono sull'efficienza energetica. Tuttavia, come molti altri prodotti, le lavatrici e le lavasciuga biancheria possono essere notevolmente migliorate se si considerano gli aspetti legati all'economia circolare, quali disponibilità, costo e consegna dei pezzi di ricambio, accesso alle informazioni sulla riparazione e la manutenzione e informazioni più esaurienti sulla fine del ciclo di vita degli apparecchi: tutti risultati che potrebbero essere gradualmente raggiunti grazie a misure di progettazione ecocompatibile. Pertanto, l'introduzione di specifiche di riparabilità e riciclabilità contribuirà a invertire la tendenza a ridurre la vita media delle lavatrici e contribuirà al conseguimento degli obiettivi dell'economia circolare.

#### Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?

La revisione delle vigenti specifiche di progettazione ecocompatibile consentirà di ridurre la spesa dei consumatori per l'energia, l'acqua e la sostituzione delle apparecchiature e di aumentare gli introiti di fabbricanti, commercianti al dettaglio e servizi di riparazione. L'applicazione delle specifiche anche alle lavasciuga biancheria comporterà ulteriori vantaggi nei settori evidenziati.

La revisione delle etichette energetiche per le lavatrici e le lavasciuga biancheria dovrebbe permettere ai consumatori di scegliere apparecchiature più efficienti, determinando una riduzione della spesa per il consumo energetico e idrico connesso al loro uso.

#### Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello di UE?

Vi è un chiaro valore aggiunto nell'imporre livelli minimi di efficienza energetica e un'etichetta energetica a livello di UE.

In assenza di specifiche armonizzate a livello di UE, gli Stati membri potrebbero ripristinare specifiche minime nazionali di efficienza energetica per determinati prodotti nel quadro delle loro politiche energetiche e ambientali, ostacolando così la libera circolazione delle merci e aumentando i costi di conformità per le imprese dell'UE.

## B. Soluzioni

### Quali opzioni strategiche legislative e di altro tipo sono state prese in considerazione? Ne è stata prescelta una? Per quale motivo?

Per le lavatrici e il ciclo di lavaggio delle lavasciuga biancheria sono state considerate le seguenti opzioni:

- POWM1: scenario di riferimento, status quo: nessun intervento ulteriore, i regolamenti attualmente in vigore restano invariati;
- POWM2: combinazione di specifiche di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica che stabiliscono una temperatura minima di 35 °C;
- POWM3: combinazione di specifiche di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica che fissano a tre ore la durata massima del programma usato in fase di collaudo a metà o a un quarto di carico, fornendo nel contempo informazioni sul pieno carico sull'etichetta energetica;
- POWM4: combinazione di specifiche di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica fissano una durata massima del programma usato in fase di collaudo proporzionale alla capacità dell'apparecchiatura;
- POWM5: combinazione di specifiche di progettazione ecocompatibile sull'efficienza dei materiali legate ad aspetti connessi alla fine del ciclo di vita e alla riparabilità, fra cui la disponibilità dei pezzi di ricambio.

Per i cicli combinati di lavaggio e asciugatura delle lavasciuga biancheria sono state considerate le seguenti opzioni:

- POWD1: scenario di riferimento, status quo: nessun intervento ulteriore, la direttiva attualmente in vigore resta invariata;
- POWD2: combinazione di nuove specifiche per la progettazione ecocompatibile poco ambiziose e un aggiornamento dell'etichettatura energetica;
- POWD3: combinazione di nuove specifiche per la progettazione ecocompatibile moderatamente ambiziose e un aggiornamento dell'etichettatura energetica;
- POWD4: combinazione di specifiche di progettazione ecocompatibile sull'efficienza dei materiali identiche all'opzione POWM5.

In tutti gli scenari, tranne in quello basato sul mantenimento dello status quo, l'etichetta energetica che prevede classi da A a G si basa su nuove prove ed è riscalata.

L'opzione preferita per le lavatrici e il ciclo di lavaggio durante le lavasciuga biancheria è POWM 4 con due livelli di efficienza energetica, in combinazione con le specifiche di efficienza dei materiali dell'opzione POWM5. Per la funzione combinata di "lavaggio e asciugatura" delle lavasciuga biancheria, l'opzione preferita è POWD3 con due livelli di efficienza energetica, in combinazione con POWD4. Entrambe le opzioni offrono il massimo risparmio complessivo in termini di energia e risorse e garantiscono al contempo un contributo significativo ma realistico al conseguimento degli obiettivi dell'economia circolare.

### Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

Pur non avendo formulato osservazioni su tutte le combinazioni di misure illustrate in dettaglio nei diversi scenari, i portatori d'interessi hanno espresso le loro preferenze.

I rappresentanti del settore non sono favorevoli a introdurre un limite massimo per la durata del programma usato per il collaudo; alcuni preferiscono un obbligo di temperatura minima. Gli Stati membri si sono in generale espressi a favore di un limite di durata, mentre le associazioni dei consumatori e le ONG attive nel settore ambientale hanno sostenuto entrambe le specifiche. Le imprese del settore e alcuni Stati membri hanno espresso alcune perplessità circa l'efficacia delle specifiche relative all'efficienza dei materiali, ma anche sostegno per la loro integrazione; l'approccio prudente seguito dovrebbe facilitare l'attuazione.

## C. Impatto dell'opzione prescelta

### Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (se ve ne è una sola, altrimenti delle opzioni principali)?

Entro il 2030, le opzioni prescelte per le lavatrici e per le lavasciuga biancheria dovrebbero comportare complessivamente:

- un risparmio di energia elettrica di 2,48 TWh/anno e un risparmio di acqua di 711 milioni di m<sup>3</sup>/anno;
- una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di 0,84 MtCO<sub>2</sub>eq/anno;
- un risparmio per i consumatori pari a 7,15 miliardi di EUR;
- utili commerciali supplementari per 1,1 miliardi di EUR all'anno, che genererebbero 3 110 nuovi posti di lavoro nel settore manifatturiero dell'UE e 27 940 nel settore del commercio al dettaglio;
- il mantenimento della competitività e del ruolo guida dell'industria dell'UE nella fabbricazione di prodotti di qualità;
- la promozione dell'innovazione per lavatrici e lavasciuga biancheria più efficienti;
- maggiori entrate e profitti per le imprese indipendenti (come le PMI) che operano nel settore della riparazione e ammodernamento di prodotti.

|  |
|--|
| <b>Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o in mancanza di questa, delle opzioni principali)?</b>  |
| Per i fabbricanti vi è un costo di 2,7 milioni di EUR per fornire due serie di etichette energetiche (una basata sulla vigente normativa e una sulle nuove misure) per un periodo di "sovrapposizione" di 6 mesi. Per i distributori si prevede un costo una tantum di 0,45 milioni di EUR per la rietichettatura dei prodotti esposti. Inoltre, il costo della banca dati è stimato a 0,49 milioni di euro all'anno per i fornitori e per il bilancio dell'UE si prevede un costo una tantum di 0,49 milioni di euro e un costo annuale di 49 420 EUR per il mantenimento della banca dati. |
| <b>Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?</b>  |
| Cfr. i costi e i benefici di cui sopra. Inoltre, molte imprese di riparazione indipendenti sono PMI o microimprese che possono trarre vantaggio in particolare dalle specifiche di riparabilità.   |
| <b>L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?</b>   |
| No, il costo per le autorità di vigilanza del mercato dovrebbe rimanere all'incirca lo stesso. I costi per far rispettare i regolamenti sono difficili da stimare, ma si prevede una riduzione degli oneri amministrativi conseguita grazie alla banca dati di registrazione dei prodotti.   |
| <b>Sono previsti altri effetti significativi?</b>  |
| Sì, l'opzione preferita dovrebbe avere un impatto positivo sulla competitività e l'innovazione nell'UE, consentendo lo sviluppo di un mercato indipendente delle riparazioni con un conseguente risparmio di risorse.  |
| <b>D. Tappe successive</b>   |
| <b>Quando saranno riesaminate le misure proposte?</b>  |
| Si procederà a un riesame entro cinque anni dalla data di entrata in vigore.   |